oltre il giardino

CRONACHE E TESTIMONIANZE DAL DISAGIO MENTALE AL BENESSERE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE I FIORI DI OLTRE IL GIARDINO APS EDIZIONE SPECIALE/NUMERO 1/ 2026
DISTRIBUZIONE A OFFERTA LIBERA



TEATRO SOCIALE COMO

IL MIO POSTO NEL MONDO IV EDIZIONE

11 APRILE 2026



Associazioni sempre più protagoniste:

il Teatro Sociale c'è!

Intervista alla Vicepresidente del Teatro Sociale Barbara Minghetti

Barbara, siamo alla quarta edizione de Il mio posto nel mondo: che cosa ne pensa di questa grande edizione?
«Penso che sia una gioia per noi poter dare spazio, è sempre più bello perché sempre di più le associazioni collaborano tra di loro su progetti sempre più condivisi ed è una gioia poter vedere le attività che vengono fatte tutto l'anno e che oggi qui si possono esibire in uno spazio culturale, quindi per noi è una gioia».

«Per fortuna ci sono le associazioni del terzo settore – continua Barbara Minghetti – perché siamo tutti abitanti dello stesso mondo e vogliamo stare tutti bene insieme e quindi grazie al terzo settore. Questa esperienza è anche per noi come teatro un fare attività insieme, dare spazio e trascorrere una giornata insieme con la cultura».

Il terzo settore fino a ieri era considerato, diciamo, un settore di serie B e adesso come lo vede?



«È un mondo molto importante per tutta la comunità, io credo che sia un mondo di associazionismo fatto da professionisti, ma soprattutto di gente che vive le nostre città, quindi credo che sia molto prezioso lavorare tutti insieme, non fare distinzioni e creare insieme nuovi progetti per le città».

«Ci piacerebbe collaborare molto di più – conclude Barbara Minghetti – e costruire insieme dei progetti che durano tutto l'anno, non solo in un momento e in una giornata, quindi assolutamente siamo disponibili e speriamo che sempre di più si possa collaborare anche a livello istituzionale con il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute per dei percorsi che possano rendere queste collaborazioni più facili, più sostenibili anche economicamente per tutti e infine più di impatto per la vita delle persone.»

I Fiori di ***Oltre il giardino***

Vogliamo arricchire il nostro bellissimo e amato giardino con i nuovi fiori, colori e profumi. Allora lasciamo sbocciare come in un inizio di primavera le nostre eccellenze e rarità perché dentro di noi sempre germoglia la Rosa Juliet, la più rara e pregiata al mondo.

Valeria Moroni Responsabile rapporti con le scuole e accessibilità

Che cosa ne pensi de "Il mio posto nel mondo" che è arrivata alla quarta edizione?

«Penso sia una bellissima occasione per ritrovarsi, per passare una bella giornata insieme ma non solo; anche per tutte le associazioni che partecipano alla progettazione è un bel momento di dialogo, per mettersi insieme, per mettersi in gioco, e sono sempre tantissime e belle le idee che scaturiscono. E poi c'è il bello dell'attesa, della giornata quando arriva, per vedere non solo come usciranno le varie proposte, che sono sempre bellissime, ma anche per vedere quanta gente partecipa e ogni anno siamo contenti perché c'è un grandissimo pubblico».

Che cosa entra nel cuore delle persone?

«Io penso che sia un modo per conoscersi meglio, nel senso che tante volte in queste giornate, in queste occasioni, si ha appunto l'occasione per divertirsi e, divertendosi, ci si mette più a nudo. Ci mettiamo più a nudo noi e anche gli altri… tante volte questo ci permette di entrare in sintonia e in maggiore intimità con le altre persone e quindi di creare un legame profondo e una sinergia costruttiva».

Monica Bellotti Responsabile Attività Teatrali

«Non potevo sicuramente mancare! Un po' perché l'ho visto nascere: è un progetto che abbiamo condiviso all'interno del Teatro e poi con tutti voi, a cui crediamo molto. Mi piace il clima di festa che si crea, mi piace l'idea che le persone si sentano tutte nel posto giusto, che è quello che noi volevamo… Il terzo settore è la salvezza. Senza il terzo settore, dove c'è una politica mondiale che va a scatafascio, dove le persone devono difendersi anche da chi sta loro accanto o da chi insegna loro che l'altro è un pregio e non un difetto... In questa situazione, insomma, il terzo settore è l'unica vera salvezza, e lo era già prima che lo chiamassero "terzo settore", che mi piace poco perché in realtà è l'umanità che si dà da fare senza un ritorno, senza un'immediata riconoscenza, perché non è quello che si cerca.
L'unione, secondo me, è lo stare bene e trovare ognuno il suo posto nel mondo».

Claudia Cozzi Responsabile della Comunicazione del Teatro Sociale

«Mi sembra una bellissima edizione; siamo contenti del fatto che ogni anno andiamo avanti con questo progetto. Quest'anno, per la quarta edizione, è stato un po' diverso dagli altri anni, però vediamo che la partecipazione è forte e si mettono proprio tutti in gioco, perché alla fine è un'edizione basata sul gioco, quindi è bella, molto bella questa cosa».

Visto il momento del mondo in generale, cosa mi dici del terzo settore?

«È sicuramente un settore su cui bisogna sempre porre l'attenzione per rendere sempre più alta la partecipazione. Va integrato con il resto della comunità senza dimenticarsi che tutti possiamo essere fragili. Siamo tutti persone e ognuno ha la sua fragilità, ma soprattutto bisogna pensare alle persone concentrandosi sulle loro potenzialità».



La nostra storia

Agorà 97 è stata fondata nel 1997 e opera nelle province di Como e Varese, per rispondere ai bisogni sociali, educativi e sanitari delle persone fragili, mettendo al centro dignità, unicità e relazioni significative.
Le equipe multidisciplinari garantiscono presenza qualificata 24 ore su 24 e progetti personalizzati.

La Cooperativa gestisce cinque comunità:
• Casa 4 Venti (comunità sanitaria psichiatrica)
• Casa Enrico
• Casa di Miro (Comunità Sociosanitaria per adulti con disabilità)
• Casa di Guido (Comunità Sociosanitaria per adulti con disabilità)
• Casa di Gabri (comunità per bambini con patologie multi-sistemiche) attiva anche con interventi domiciliari altamente specializzati.

Accanto ai servizi residenziali, Agorà 97 propone spazi polifunzionali, laboratori, percorsi formativi e interventi territoriali. Fondamentale il contributo dei volontari di Volagorà ODV, che rendono ogni comunità un luogo familiare e accogliente. Agorà 97 è oggi un punto di riferimento per inclusione, innovazione e centralità della persona fragile.

Intervista a Elisabetta Landini

Queste manifestazioni sono importantissime perché nel mondo attuale sembra abbastanza evidente che l'assenza di empatia, di condivisione e di fraternità vada per la maggiore.



Insomma, è importantissimo trovare il nostro posto nel mondo e muoverci affinché gli uni aiutino gli altri a trovare il proprio, perché non è un'operazione che si può fare individualmente… Quindi manifestazioni come quella di oggi - che sono eventi gratuiti aperti a tutta la cittadinanza - servono per sensibilizzare tutte le persone sul fatto che la fragilità, la disabilità e le varie problematiche che si possono presentare nella vita sono patrimonio di tutti e non solo di una nicchia di poche persone che sono state sfortunate.

Innanzitutto perché tutti possiamo incorrere nella nostra vita in una disabilità, ma anche se non dovesse capitare a noi, dovremmo ragionare pensando che la disabilità è una parte della persona e non è una persona che ha solo quella caratteristica, e per questa ragione non va vista e osservata soltanto, appunto, per questa fragilità che la contraddistingue.

Ma nella sua unicità va data dignità a tutta la persona, promuovendo le parti funzionanti e sane e non fermandoci a quelle più problematiche. Se non si cambia punto di vista, se non si cambia visione, il mondo sarà sempre più popolato da persone sole, chiuse, che non si confrontano con gli altri e che non hanno neanche il desiderio di avvicinare l'altro.









Drum circle

Oggi siamo stati presenti con tre iniziative, con un'apertura di manifestazione con un evento circolare molto interessante che è il **Drum Circle,** cioè i tamburi in cerchio: è un'attività aperta per adulti e bambini ed è guidata da una persona esperta in questa materia che ha appunto promosso l'espressione e la creatività di un gruppo, portando tutti a suonare in un'unica direzione e a muoversi circolarmente.

Il gioco dell'oca

Poi abbiamo partecipato a due momenti di "Gioco dell'oca inclusivo" sul palcoscenico insieme ad altre associazioni. Per noi è stato molto importante innanzitutto lavorare con gli altri, ascoltare e rendersi conto dei contributi di ognuno di noi e di ognuna delle associazioni. È stato un gioco dell'oca inclusivo nel senso che era fondato sul cambiamento del linguaggio e di conseguenza della mentalità: i pregiudizi diventano motivo per non andare avanti e stimolo di cambiamento di prospettiva. Quindi, per esempio, trattare la persona con disabilità come un adulto e non come un eterno bambino, come una persona capace, non come un incapace che va sostenuto, è quello che ha fatto vincere le squadre che hanno partecipato. Non è stata una vittoria casuale ma è stata una vittoria proprio di senso.





Cometa è una realtà di Como impegnata nell’accoglienza e nell’educazione di bambini e ragazzi e dedicata all’inserimento lavorativo di giovani in situazioni di fragilità o con disabilità.

Ciascun assistito, dopo essere stato accolto, è accompagnato a cogliere il senso e la bellezza della vita nella condivisione della quotidianità. Centinaia di bambini, ragazzi, educatori, volontari, professionisti e sostenitori frequentano ogni giorno Cometa: un luogo, dove si cresce, si studia, si lavora e s’impara attraverso l’esperienza. Il metodo è la passione per la vita.

La Cooperativa Sociale in particolare - Il Manto - nasce nel 2005 come servizio educativo aperto al territorio con lo scopo di progettare e realizzare azioni di sostegno rivolte a bambini, a ragazzi e alle loro famiglie. Nel suo approccio educativo Il Manto si impegna a mantenere una dimensione domestica, cioè di un luogo in cui ciascuno viene accolto per quello che è, e dove viene valorizzato nella sua unicità. Ogni giorno i bambini e ragazzi trovano gli educatori ad aspettarli fuori da scuola, pranzano insieme e trascorrono il pomeriggio tra attività di studio e potenziamento, e altre attività educative.

L’equipe de Il Manto crede nella ricchezza del lavoro condiviso: famiglie, scuole e servizi territoriali sono coinvolti nel progetto educativo dei bambini secondo i casi e le necessità.



https://puntocometa.org/il-manto/

Benvenuti a Occhi aperti il Podcast dei bambini di Cometa

Ciao a tutti, siamo con Beatrice dell’associazione *I Fiori di Oltre il Giardino*
.

Perché avete scelto una rivista per raccontare le persone e le loro storie?

«La nostra rivista nasce nel 2009-2010 circa nel centro diurno San Martino, da un'idea di Gin Angri, famoso fotografo, famoso nel Comasco oltre che in tutto il mondo, è il nostro direttore. L'idea di una rivista è concepita per poter esprimere al meglio le nostre fragilità e farle diventare un punto di forza».



Che cosa avete visto o cosa è successo in questa giornata al Teatro Sociale?

«Finora ci siamo ritrovati noi della redazione nel foyer. Stiamo realizzando l'edizione speciale del giornale in tempo reale, abbiamo partecipato all'introduzione con alcune associazioni tra le quali Sociolario, e abbiamo suonato le percussioni come atto di liberazione verso una società spesso stigmatizzante».

Cosa scrivete nel vostro giornalino?

«Innanzitutto giornalino è un termine fin troppo banale e riduttivo perché è un giornale grosso almeno diciamo 40 centimetri, grosso come più della mia faccia diciamo. È un giornale fatto così per renderlo incestinabile. Scriviamo le nostre esperienze di vita che siano belle o brutte, che siano eccezionali o anche meno, il tema viene proposto di quadrimestre in quadrimestre. Facciamo più o meno 2-3 numeri all'anno».

Come avete lavorato e come lavorerete per far diventare più grande il giornale?

«In realtà ci stiamo già lavorando, ci stiamo sforzando di renderci inclusivi attraverso il progetto Scuola che si apre anche alle persone più giovani, al progetto collaborano anche persone in cura che fanno parte di “Libera il tempo”.
Siamo andati nelle scuole a raccontare come potremmo gestire i nostri punti di forza».

Che messaggio vuoi lasciare alle persone che ci stanno ascoltando?

«Come messaggio vorrei dire: “think big!” che le cose potranno prima o poi arrivare».

Grazie mille, questo era Oltre il giardino.



Unire le forze

Nel 2026 UICI Como e Iubilantes ODV festeggiano “SINERGIA 110”: la somma degli 80 anni di UICI Como e dei 30 anni di Iubilantes ODV. Due esperienze, un unico sguardo sul futuro. Un traguardo che celebriamo insieme affinché la cultura dell’inclusione, del cammino e della bellezza, sia davvero un diritto di tutti.

UICI Como: da ottant’anni siamo il punto di riferimento comasco per l’integrazione sociale, l’autonomia e la tutela delle persone con disabilità visiva. Lavoriamo quotidianamente per abbattere le barriere architettoniche e sensoriali del nostro territorio. Collaboriamo con entusiasmo con Iubilantes per vivere il territorio attraverso uscite culturali e momenti di socialità che mettono al centro la condivisione e l’abbattimento di ogni barriera.

Iubilantes ODV: da tre decenni promuoviamo la mobilità dolce e la riscoperta del patrimonio storico e spirituale, rendendo i cammini e i luoghi di cultura un’esperienza realmente inclusiva e alla portata di ogni persona. Grazie alla storica amicizia con UICI Como, abbiamo imparato a progettare percorsi sempre più accessibili, arricchendo le nostre iniziative con il talento e la sensibilità dei loro soci.

L’evento “Il mio posto nel mondo” si sposa alla perfezione con la nostra visione comune: una rete di associazioni unite per testimoniare come la cooperazione tra diverse realtà possa creare uno spazio dove ogni individuo, indipendentemente dalle proprie sfide, possa trovare la propria dimensione, il proprio protagonismo e… il suo posto nel mondo.



Chiara, oggi sei qui a IL MIO POSTO NEL MONDO, perché?
«È un evento nel quale sono convinta di divertirmi, incontrare persone nuove e persone che conosco già e soprattutto tornare a casa ricca di bellezza dentro di me».

Il laboratorio in che cosa consiste?
«Come associazione Iubilantes e associazione Unione Ciechi di Como proponiamo due laboratori: uno è la danza nel buio, con l'obiettivo di scoprire che è possibile guardare il mondo non necessariamente usando la vista. Proponiamo delle musiche sulle quali poter danzare bendati. L'altro laboratorio invece è il team dei sensi: anche qui l'obiettivo è quello di scoprire che è possibile conoscere la realtà non affidandosi esclusivamente alla vista, ma potenziando sensi come il tatto l'olfatto e l'udito. Questo pensiamo ci avvicini di più anche alla vita e all'esperienza delle persone non vedenti, visto che siamo in un momento così difficile nel mondo».

Dare ascolto alle persone è importante per te?
«Profondamente sì, e soprattutto rispetto a quanto accade nel mondo dove le persone non stanno più assolutamente nella realtà non ascoltando l'altro ma solo se stesse. Penso che esperienze di questo tipo forse renderebbero il mondo migliore. È importante imparare e provare a metterci nei panni degli altri e ascoltare la realtà di chi ci sta accanto».





LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione di Volontariato "**La Mongolfiera**" nasce nel 2000 da un'esigenza profonda e sentita: quella di un gruppo di familiari che, vivendo quotidianamente accanto alla sofferenza psichica, hanno deciso di non restare soli. Nata come un gruppo di mutuo supporto si è trasformata in un punto di riferimento vitale per il territorio di Como con la missione di offrire ascolto, orientamento e calore umano a chiunque si senta smarrito nel labirinto del disagio mentale.

Crediamo che la salute mentale non sia un problema privato, ma una responsabilità collettiva. Per questo, fin dal primo giorno, operiamo in stretta sinergia con:

• Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM): per garantire un ponte costante tra le famiglie e le istituzioni sanitarie.
• Le Reti del Territorio: collaboriamo con enti e altre associazioni per creare una comunità accogliente e informata.

Trasparenza e Riconoscimenti
La nostra serietà è testimoniata da una presenza costante e riconosciuta nelle istituzioni:
• Iscrizione Albo: dal 2002 siamo iscritti all'Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato.
• Registro Regionale: siamo regolarmente iscritti al Registro Generale Regionale del Volontariato (Sezione di Como).

"La Mongolfiera" uno spazio protetto dove la dignità della persona è sempre al primo posto.



INTERVISTA A TIZIANO CATOLFI



Tiziano: «Con La Mongolfiera noi cerchiamo di liberare la fantasia di tutte le persone e fare in modo che ognuno di noi trovi il suo posto. Molte volte noi non siamo soddisfatti di quello che siamo e non sappiamo cosa vogliamo: in questo momento, facendo una fotografia e scegliendo uno sfondo particolare da un album, ognuno si troverà in un mondo fantastico. Nella fotografia, sullo screen Green, viene riportata l'immagine scelta e il soggetto, quindi, è dentro la realtà virtuale.»
Ma quindi, se qualcuno vuole vestirsi da gentiluomo o mettersi la parrucca da donna, può farlo liberamente così da poter fare un po' di inclusione?

Tiziano: «Si può certamente fare, però c'è una condizione... noi abbiamo un certo numero di oggetti, c'è una valigia, e ci sono dei dadi, ma siamo sprovvisti di parrucche e quindi, quello che vuoi fare tu, non avendo una parrucca, non possiamo farlo...»
Perché questo laboratorio?
Tiziano: «Il mondo è difficile... Per una volta tanto proviamo a sognare, a lasciarci andare e a finire in un ambiente che non è un ambiente reale. Poi mi rimane il ricordo: arriva sulla mia e-mail una fotografia particolare e strana, così mi ricordo di quel giorno, almeno in quei minuti avrò vissuto un po' di leggerezza.»

DUE ESPERIENZE DI FOTOGRAFIA



Foto che fai, sensibilità che trovi.
Marianna e Clara sono due giovani studentesse, hanno scelto lo sfondo a tema “treno” e si sono fatte ritrarre con borse e valigie. Paolo Mainardi ha chiesto loro se pensavano di essere in partenza o in arrivo. «Naturalmente in partenza!» hanno risposto all’unisono, «ma senza avere una destinazione precisa solo con lo scopo di conoscere nuove e stimolanti persone».
Roberta ed Elisabetta sono due docenti. La prima ha scelto uno sfondo “aereo” agghindata con occhialoni da aviatore. Elisa aveva uno sfondo rosa geometrico ed è stata fotografata con un orsacchiotto in braccio. Entrambe hanno manifestato qualche perplessità sulle finalità dell’esperienza. Avrebbero preferito scegliere loro gli oggetti con cui farsi immortalare per esprimere meglio la loro personalità. Ad esempio: Roberta avrebbe scelto l’orsacchiotto che invece è toccato ad Elisabetta.















Slow Lake Como

La Cooperativa Sociolario da quarant'anni lavora sul territorio comasco per il benessere e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Nel corso degli anni i servizi forniti da Sociolario sono variati in base all'evolversi delle necessità e delle richieste di assistenza delle persone con disabilità e in condizione di marginalità sociale.

La cooperativa opera per creare le condizioni affinché le persone che assiste possano sviluppare in maniera gratificante e concreta i propri percorsi di autonomia e di socializzazione, sperimentando approcci innovativi, garantendo apertura e accoglienza e prestando la necessaria attenzione alle inclinazioni e ai desideri di ognuno.



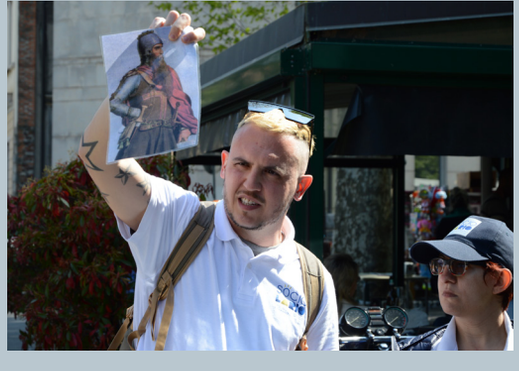




Esperienza dal vivo di una visita guidata molto speciale.
Alla scoperta delle torri e delle mura della città con Sociolario. Una visita guidata fuori dagli schemi, non convenzionale, ricca di racconti, aneddoti, con il coinvolgimento anche dei partecipanti e un simpatico gioco finale.
I ciceroni erano ragazzi e ragazze di Sociolario accompagnati dagli educatori.
Con **Slow Lake Como,** gli educatori di Sociolario hanno iniziato ad accompagnare i ragazzi con disabilità a uscite gratuite nell'ambito di progetti di inclusione. Poi, però, ci siamo spinti oltre: trasformare le persone fragili in guide turistiche. I ragazzi vengono aiutati ad apprendere le nozioni, vengono stimolati a svolgere il ruolo di guide turistiche in modi non convenzionali, aiutandosi con immagini e cartelli con brevi riassunti. Se all'inizio occorreva un anno per prepararli ora bastano sei mesi!
«Noi ci chiamiamo Slow Lakers, siamo persone con disabilità che cercano di fare un percorso per diventare guide ufficiali. Con noi si trascorrono 45 minuti e si cammina fino alle Torri, vi raccontiamo la storia di Torri e Mura, il nostro obiettivo finale è accompagnare persone che non conosciamo e far loro conoscere alcuni luoghi della città, ma come se fossero nostri ospiti. Li portiamo anche a scoprire una Como misteriosa. Tutti i progetti sono elaborati dai ragazzi, gli itinerari vengono scelti seguendo una domanda: "Che cosa posso raccontare di Como? In che modo lo posso raccontare?"».
L'appello lanciato dall'associazione è partecipare alle visite guidate così da sostenere e far crescere il lavoro di questi ragazzi e ragazze e farli sentire parte viva della comunità in cui vivono.









IL LINGUAGGIO DEL GIOCO

“Tintillà-laboratorio creativo di gioco” è un’Associazione di Promozione Sociale nata nel 2013, risultato di una condivisione di idee tra esperti nell’ambito dell’educazione e dell’animazione.

Il principio che guida tale condivisone è che il gioco sia un linguaggio tramite il quale è possibile comunicare contenuti di qualsivoglia natura.

Il suo principale scopo è divulgare cultura ludica attraverso iniziative e attività in cui porre l’attenzione ai temi legati alle molteplici declinazioni teoriche e pratiche del gioco e dell’esperienza ludica, come sancito nell’art. 2 del nostro Statuto.







Un luogo di inclusione

La **Cooperativa Sociale Il Sorriso** opera da oltre quarant'anni per la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Attraverso il servizio di CSE (Centro Socio Educativo), accoglie persone del territorio cernobbiese e comasco, offrendo percorsi educativi e riabilitativi personalizzati.

La struttura, situata a Cernobbio in posizione centrale e ben servita dai mezzi pubblici, è priva di barriere architettoniche e garantisce piena accessibilità secondo le normative vigenti. Dispone di zona pranzo, spazi collettivi, ricreativi e lavorativi, servizi igienici adeguati e un'area parcheggio interna.

La missione della Cooperativa è valorizzare le attitudini e le potenzialità di ogni persona, promuovendo integrazione sociale, crescita personale, sperimentazione del territorio e percorsi esperienziali finalizzati al benessere individuale.











Intervista a Marco Noseda

Presidente dell'Associazione il Sorriso

«Io sono presidente del Sorriso da meno di un anno, quindi questa è la prima occasione per seguire questa magnetica manifestazione, questo bellissimo incontro. Oggi presentiamo un laboratorio di teatro-danza nel quale i ragazzi si esprimono attraverso la danza e i giochi, diciamo così, "circensi". Lo spettacolo viene presentato durante l'anno in diverse occasioni: nelle scuole, in qualche teatro e in altre manifestazioni di questo tipo, oltre che durante le feste che organizziamo nella nostra sede.
Quello che vorremmo trasmettere è il valore della fratellanza, dell'amicizia e del volersi bene, che significa stare insieme senza alcun tipo di esclusione e senza discriminazioni».





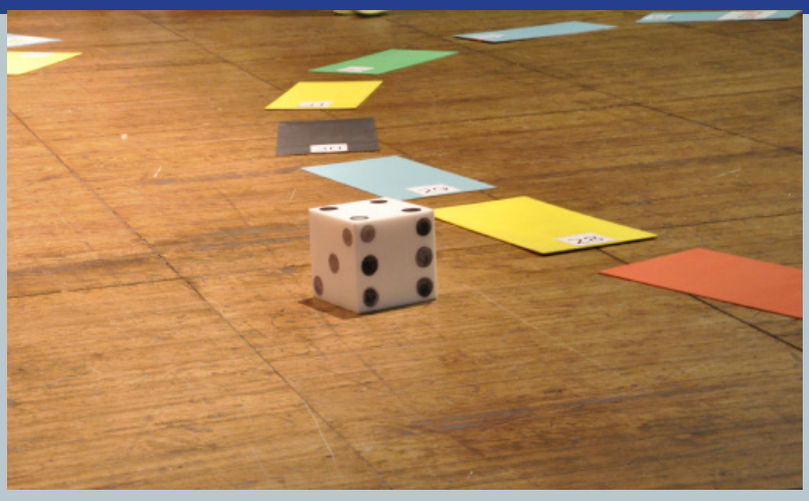












Il gioco dell'oca... a modo nostro!

Non si vince arrivando primi, ma cambiando prospettiva, perché tutti meritano di poter scegliere, sbagliare e crescere. Un grande gioco dell'oca, vivo e coinvolgente, nel quale associazioni e pubblico si mettono in gioco insieme, senza barriere. Casella dopo casella, si scopre una verità semplice ma potente: la fiducia ti fa avanzare, mentre il pregiudizio ti fa tornare indietro. Non è solo un gioco, è un'esperienza che chiama all'azione perché ogni scelta conta.

È un grande gioco dell'oca nel quale i segnaposto sono umani. Sei associazioni: *Agorà 97, Diversamente Genitori, Down Verso, Luminanda, Teatro dei Sussurri, Vicini Di Strada,* tutte impegnate, a vario titolo, nel mondo della disabilità.



Luca Monteleone, del Teatro dei Sussurri, spiega il loro obiettivo: far sì che il teatro sia alla portata di tutti, dimostrando come le diverse abilità siano funzionali a ricoprire un ruolo in palcoscenico, così come nella vita. Attraverso il grande gioco dell'oca i partecipanti vivono esperienze positive o negative, ma comunque creative, collegate alle caselle che raggiungono.

Ed è proprio nelle caselle che le associazioni presentano al pubblico le loro caratteristiche.







DIVERSAMENTE GENITORI



L'associazione ***Diversamente Genitori APS-ETS*** è impegnata a creare una comunità solidale dove ogni individuo, indipendentemente dalle proprie abilità, possa trovare spazio e partecipazione
.
Attraverso il confronto tra le famiglie, lo sviluppo di progetti in sinergia con enti e professionisti e l'approfondimento di tematiche legate alla disabilità, Diversamente Genitori promuove un approccio inclusivo e partecipativo.

I servizi sono rivolti a tutte le famiglie con particolare attenzione alle persone fragili, dalla nascita del bambino/a alla sua maggiore età. La sede, che prende il nome di Spazio Ossigeno a Villa Guardia, è un luogo di aggregazione per piccoli, adolescenti e famiglie.

TEATRO DEI SUSSURRI

Il ***Teatro dei Sussurri APS*** è una realtà di giovani under 30 uniti dalla passione per il teatro e per l'arte in ogni sua forma. Crediamo nella forza della sperimentazione, nella formazione continua e nella ricerca artistica come strumenti di crescita personale e collettiva.



Fondata nel 2022, dopo anni di sperimentazione condivisa, Teatro dei Sussurri APS è oggi una realtà attiva composta da oltre cinquanta soci con competenze trasversali nei settori delle arti applicate, del teatro sociale e terapeutico, della psicomotricità, della danza, della musica e della recitazione, con un approccio sia artistico che pedagogico.

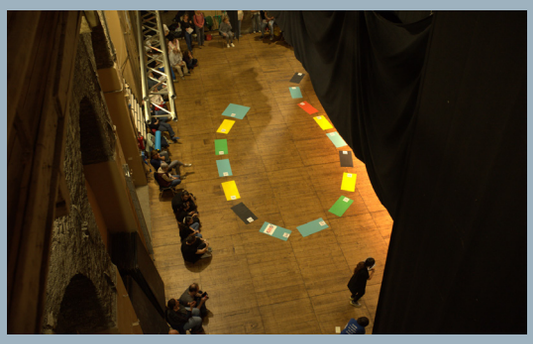
Il nostro claim, "Il teatro che trasforma", rappresenta l'essenza del nostro lavoro: un teatro che non è solo performance, ma anche strumento di cambiamento sociale, culturale e territoriale.

Uno dei nostri obiettivi principali è offrire ai giovani un contesto reale e concreto in cui sperimentare la vita associativa, sviluppando capacità organizzative, collaborative e gestionali. Al tempo stesso, promuoviamo un approccio professionale al teatro, inteso non solo come arte performativa, ma anche come intervento sociale e culturale capace di generare impatto e costruire relazioni.



VICINI DI STRADA

Nata nel 2011, ***Vicini di strada*** è una rete che riunisce 17 enti del Terzo Settore che si occupano a Como di persone senza fissa dimora.



Nella nostra città vivono fra le 250-300 persone senza tetto. Dietro ogni numero c'è il volto di un uomo o una donna, italiano o straniero, giovane o anziano, che racconta una storia di perdite graduali (relazioni familiari, lavoro, casa...), di fatiche esistenziali, di abbandono della propria terra per l'aspirazione che accomuna ogni essere umano a una vita migliore ma che narra anche sogni e desideri, capacità e passioni. La finalità di Vicini di strada è il miglioramento della qualità di vita di queste persone, attraverso la gestione di servizi e progetti, anche in collaborazione con le istituzioni e grazie all'attività di operatori e di tanti volontari.

Fra le diverse progettualità, annoveriamo la rete attiva da anni dei laboratori artistico-animativi gestiti dalla cooperativa sociale "Symploké", fra cui un percorso teatrale.

LUMINANDA

Luminanda nasce a Como nel 2007. Progetta e realizza percorsi artistici e culturali che possano offrire nuovi punti di vista e rispondere a bisogni specifici di enti, istituzioni e comunità locali. La cultura come strumento di crescita e di emancipazione si traduce nella ricerca in ambito artistico e socioculturale, nella realizzazione di percorsi formativi in ambito artistico e performativo e nella realizzazione di mostre, eventi culturali e progetti di arte partecipata.

Luminanda sceglie l'arte e la cultura soprattutto come motore di integrazione, creando spazi di incontro tra pubblici eterogenei attraverso percorsi teatrali, artigianali ed espositivi. Lavora in diversi contesti sociali, anche legati alla fragilità e alla marginalità, cercando di creare situazioni di scambio e contaminazione. Luminanda ha da sempre cercato di sviluppare progetti che mettessero in rete soggetti culturali e sociali del territorio; gli attori coinvolti sono accomunati da uno sguardo antropologico multidisciplinare e dalla continua ricerca che coniuga professionalità e crescita personale.







Il Giardino ricco di contenuti

I Fiori di Oltre il giardino è un'Associazione di promozione sociale che nasce all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze di Como.

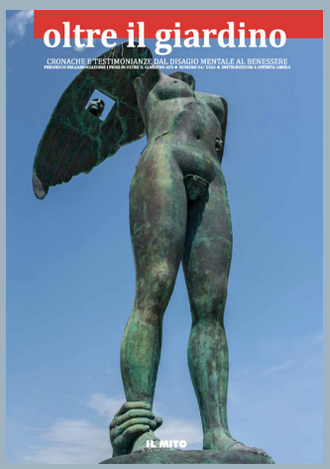
Dal 2010, grazie a una redazione composta da utenti del Centro Diurno e da volontari, produce il periodico "Oltre il giardino".

Tra i membri di spicco dell'attività c'è il fotografo Gin Angri, uno dei fondatori, e la Presidente Lucia Battaglia.



Non chiamatelo giornalino

La rivista, definita come «un periodico senza regolarità» e «in un formato difficilmente cestinabile» dalle stesse persone che la producono, è il risultato di sforzi e cura costanti, posti senza distinzione o discriminazione dei partecipanti, che si ritrovano ogni mercoledì a produrla.



Il giornale è disponibile in forma cartacea a offerta libera sul territorio comasco o digitalmente sul sito ufficiale.

Il materiale viene prodotto dai membri e include (ma non limitato a) fotografie, disegni, poesie, articoli o aforismi. Gli elaborati sono legati a un tema specifico scelto di volta in volta per ogni edizione.

Impegno sociale costante

Tra le varie attività secondarie svolte spicca il progetto "La Scuola in Mente" con la collaborazione del Centro di Servizio per il Volontariato di Como, che prevede un laboratorio interattivo per gli studenti delle scuole superiori finalizzato alla consapevolezza della salute mentale.



Durante la settimana si svolgono regolarmente corsi di fotografia per i membri della redazione e sessioni di arteterapia e danzaterapia gestite insieme al Centro Diurno di San Martino.

Mensilmente si organizzano attività di benessere come visite a luoghi di interesse.







Una Redazione in Tempo Reale

Il pomeriggio di sabato 11 aprile, la redazione si è trasferita in sessione straordinaria a "Il mio posto nel mondo", all'interno del Teatro Sociale di Como, con uno scopo preciso: documentare le attività e le varie associazioni presenti all'evento.

L'attività è frenetica. Avvicinandosi alla sede temporanea si notano subito svariate persone disposte intorno a un tavolo e munite di computer a smistare, formattare e impaginare il materiale appena prodotto nell'Edizione Speciale qui presente.

Subito di fianco, un altro gruppo circonda la giornalista Katia Trinca Colonel, che gestisce le persone inviate a intervistare individualmente le varie associazioni.





Martino Villani, direttore del CSV-Centro Servizi per il Volontariato

Sono contento che questa iniziativa, nata un po' come scommessa, stia diventando un evento che si ripete ogni anno e che riesce a coinvolgere nuove associazioni ogni volta. Inoltre, permette di mettere insieme realtà molto diverse tra loro, sia per il tema di cui si occupano, sia per il fatto che lavorano con il Teatro di Como, cosa non scontata. Non è scontato neanche che il Teatro si apra alla città e al volontariato.

Questa esperienza ci permette di mettere in pratica ciò che ci diciamo da anni, ovvero che, se vogliamo ottenere risultati importanti e duraturi, dobbiamo collaborare. A maggior ragione ciò vale in un momento in cui, anche a livello internazionale, prevale l'idea che ognuno debba pensare per sé.

Questa manifestazione dimostra che è possibile ideare, creare e agire insieme per diffondere il messaggio che ciò che conta è occuparsi del bene comune con gioia e spirito di collaborazione.

Laura Fagetti del CSV di Como



Laura Fagetti, siamo alla quarta edizione de "Il mio posto nel mondo": quali considerazioni vuoi condividere?

«Penso che la proposta sia sempre più ricca e che coinvolga sempre più realtà nuove; ci fa piacere che la manifestazione sia cresciuta, così come il numero e il tipo di associazioni che vi partecipano. Questo dimostra che ci piace sperimentare e costruire nuove proposte insieme. Si tratta di un'esperienza sempre più interattiva, con laboratori in più spazi.
I laboratori, sia dentro che fuori dal teatro, permettono alle persone di conoscere le associazioni facendo delle attività, quindi attivandosi in modo coinvolgente, diretto e autentico.

Questo incontro tra le persone è il vero motore di una comunità che si conosce, costruisce cose e immagina nuove possibilità di pace, incontro, dialogo e inclusione.
In questo momento, il terzo settore è quello spazio che, nonostante la fatica che si respira a livello mondiale, permette di recuperare momenti di silenzio, di ascolto e di rielaborazione, in cui le persone possono ancora provare il piacere di stare insieme e di fare cose buone per sé e per gli altri. È come una goccia che, giorno dopo giorno, continua a scavare uno spazio di vita e di benessere in cui c'è posto per tutti».

GRAZIE!!



Cari tutti e tutte,
noi del Teatro Sociale di Como e del CSV, desideriamo esprimere il nostro più sincero e sentito ringraziamento per la vostra partecipazione a questa bellissima IV edizione de "Il mio posto nel mondo".
La giornata è stata un vero successo, e questo è stato possibile soprattutto grazie al vostro entusiasmo, alla vostra disponibilità e alla voglia di mettervi in gioco. Ognuno di voi ha contribuito in modo unico a creare un clima accogliente, ricco di scambio, condivisione e bellezza!
Portiamo con noi tanti momenti significativi: gli incontri, i sorrisi, le storie condivise e quella sensazione di comunità che ha reso l'evento davvero speciale. Sono esperienze che lasciano il segno e che danno ancora più valore al lavoro che facciamo insieme.

Siamo profondamente grati per il vostro contributo e per l'energia che avete portato. Speriamo che anche per voi sia stata una giornata ricca e significativa, così come lo è stata per noi.

Non vediamo l'ora di ritrovarci presto per progettare insieme la prossima edizione!!!

Ne approfittiamo anche per allegarvi l'articolo di Diogene, uno speciale de La Provincia di Como*, e i ringraziamenti dei ragazzi di Cometa: «Ringraziamo tutti per aver partecipato al nostro podcast; se qualcuno non ha fatto in tempo a passare e volesse raccontare la giornata e la propria associazione, può chiamare e vedremo di recuperare in qualche modo.*
Siamo al lavoro per il montaggio, non siamo velocissimi, ma vi faremo sapere quando uscirà quello della giornata al Sociale».

Grazie ancora a tutti e a tutte,
Alessandro, Davide e i bambini e le bambine di Cometa
Un grazie di cuore a ognuno di voi!
A presto!!

I FIORI DI OLTRE IL GIARDINO

La Redazione di Oltre il Giardino *rivolge un sentito ringraziamento a tutte le Associazioni che, con disponibilità, impegno e spirito di collaborazione, hanno contribuito alla realizzazione di questa edizione speciale.*

Un ringraziamento particolare è rivolto al Teatro Sociale e al CSV, promotori di un'importante occasione di incontro, confronto e sorellanza tra le realtà del Terzo Settore.

Il nuovo sito www.oltreilgiardinocomo.com

ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE **I FIORI DI OLTRE IL GIARDINO** APS

I Fiori e l'IA
Il materiale visuale e testuale contenuto in questa rivista è frutto di umana creatività, senza l'utilizzo di software generativi (intelligenza artificiale), salvo dove esplicitamente dichiarato.

5 donaci il tuo Xmille
Codice Fiscale 95111010138

SEDE LEGALE
Via Castelnuovo 1
22100 Como

CODICE IBAN
IT33 G084 3010 9000 0000 0265 266

CODICE FISCALE
95111010138

SITO INTERNET
www. oltreilgiardinocomo.com

FACEBOOK
I Fiori di oltre il giardino

MAIL
ifioridioltreilgiardino.23@gmail.com

ISCRIZIONE RUNTS
n. 122142 del 13.10.2023

PEC
oltreilgiardino.como@arubapec.it

INDIRIZZI REDAZIONE
GIN ANGRI
ginangri@tiscali it
ANGELA CORENGIA
angelacorengia@gmail.com
DONATELLA GALLI
tellagalli@virgilio.it
ELENA ROMANO
elena.romano57@gmail.com

DIRETTORE RESPONSABILE
GIN ANGRI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
ELENA ROMANO

PROGETTO GRAFICO
MATTEO BERETTA
ELENA ROMANO

REDAZIONE
ENRICA ALBIZZATI, LUCIA BATTAGLIA, BEATRICE BIANCHI, ANGELA COREMGIA, ANDREA COTTA, ROBERTO DALLA BONA, PATRIZIA FRASSON, ALESSIA GIGLIO,PAOLO MAINARDI, LAURA MORETTI, ELIO PECORA, ANDREA PIRAS, MARIO RASPAROLI, ELENA ROMANO, MORENA SPATARO, KATIA TRINCA COLONEL, SIMONE VALAGUZZA

FOTOGRAFIE
LE IMMAGINI DI QUESTO NUMERO SONO STATE REALIZZATE DAL COLLETTIVO FOTOGRAFICO "OLTRE IL GIARDINO"

STAMPA
Pixartprinting
Quarto d'Altino (Venezia)

REGISTRAZIONE
Periodico registrato presso il Tribunale di Como, n. 8/010 del 23 giugno 2010.

photofinish



Oltre il giardino

ATTENZIONE! LA LETTURA DI QUESTO GIORNALE PUÒ CAUSARE INDIPENDENZA